

loc. 23 of 13

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Città dell'Aquila  
Prot n° 0071101 del 24/09/2013

ENTRATA

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

**SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L'AQUILA**

UFFICIO TECNICO

Via Verzieri- Fraz. Preturo - 67100 L'Aquila

Prot. n. RA/ 224199 L'Aquila, li 12 settembre 2013

Rif. Prot.n° 47747/2013 del 01.07.2013 - prot. Reg. RA/169381 del 03.07.2013

N. allegati: *vari*

**AL COMUNE DI L'AQUILA**

VIA AVEZZANO  
67100 - L'AQUILA

**OGGETTO Comune di L'AQUILA - Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici - Parere ai sensi della L. 64/74, art. 13 come modificato dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89.**

**VISTA** la L. 2-2-1974 n. 64, art. 13 come modificata dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89;

**VISTO** il R.D. 25-7-1904 n. 523, art. 96;

**VISTO** il D.M. 11-03-1988;

**VISTO** il D.M. 14-01-2008 e la normativa sismica vigente;

**VISTO** il D. Lgs. 3.4.2006 n. 152, art.12;

**VISTA** la L. R. 11 agosto 2011, n. 28 "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche" e successive modifiche;

**VISTO** il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29/01/2008 n° 94/5, pubblicata sul BURA n°12 Speciale del 01/02/2008;

**VISTO** il Piano Stralcio "Difesa Alluvioni" (PSDA) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 29/01/2008 n° 94/7, pubblicata sul BURA n°12 Speciale del 01/02/2008;

**VISTA** l'istanza del Comune di L'AQUILA pervenuta allo scrivente Servizio al prot. n. RA/169381 del 01.07.2013 in allegato alla quale si trasmettevano gli elaborati progettuali di Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici;

**VISTI** gli elaborati progettuali di cui si compone la Variante, in oggetto richiamata, elaborata dal Settore Pianificazione e Ripianificazione del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la relazione geologica, a firma del geol. Dott. Gianluca Fugaro prodotta a supporto della suddetta Variante, in oggetto richiamata, ed acquisita al protocollo di questo ente al prot. Reg. RA/169381 del 03.07.2013, e la carta della Microzonazione Sismica (All.3);

**VISTO** che nella stessa relazione geologica vengono "riattualizzati" i contenuti della precedente relazione geologica allegata al piano regolatore generale adottato dal Consiglio Comunale di L'Aquila con delibera di C.C. n. 33 del 3 aprile 1975 ed approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 162/33 del 6 Luglio 1979, specificando che gli stessi contenuti sono da ritenersi applicabili a tutti gli effetti anche alla variante di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che nella suddetta relazione geologica a firma del geol. Dott. Gianluca Fugaro, vengono distinte tre aree di pericolosità differenti per le quali è necessario adottare



GIUNTA REGIONALE

opportuni accorgimenti ed approfondimenti finalizzati alla futura edificazione in relazione alle caratteristiche intrinseche del sottosuolo ed alle risultante della microzonazione sismica approvata e validata di cui ai successivi punti;

**VALUTATO** che il comma 19 delle N.T.A. della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici, prevede espressamente: "19. Per effetto dell'art. 19 della L.R. n. 28/2011 comma 5 (modificato), salvo future revisioni dello "Studio di Microzonazione Sismica per la ricostruzione dell'area Aquilana" -2010 promosso e coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dalla Regione Abruzzo, l'attuazione della presente disciplina è subordinata alla redazione di uno strumento attuativo preventivo, prescindendo dalla dimensione areale della zona a cessione perequativa, previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto a carico dei proponenti in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia, da allegare alla richiesta di rilascio dei provvedimenti urbanistici ed edilizi, nei seguenti casi:

- a. zone a cessione perequativa ricadenti in tutto o in parte in aree del territorio comunale sprovviste del suddetto Studio;
- b. zone di cessione perequativa ricadenti in tutto o in parte nelle "Zone di attenzione" delle linee di faglia attiva e capace come individuate dal suddetto Studio.

Nelle zone a cessione perequativa che dallo "Studio di Microzonazione Sismica per la ricostruzione dell'area Aquilana" - 2010 promosso e coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dalla Regione Abruzzo, come riportato nella cartografia allegata, e salvo sue future revisioni, risultino:io

- a. interessate da linea di faglia attiva e capace;
- b. ricadenti nelle "Zone di rispetto" delle faglie;
- c. caratterizzate da un fattore di amplificazione del moto  $FA > 2,5$ ;

l'applicazione del presente articolo è subordinata alla realizzazione, sulle aree interessate, esclusivamente di parcheggi di superficie privati e verde privato.

In tutti i casi previsti nel presente comma resta fermo il rispetto delle NTC 2008 nel testo in vigore per le costruzioni in zona sismica, nonché l'obbligatorietà da parte dei progettisti di presentare al Comune gli esiti degli approfondimenti svolti che evidenzino un significativo spostamento del valore dei fattori di amplificazione previsti dal citato Studio. "

**VISTO** che tutti gli elaborati progettuali di Piano sono stati visti dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Ripianificazione del Territorio del Comune di L'Aquila;

**VALUTATO** che il territorio comunale è classificato nella seguente zona sismica, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003:

Zona sismica	Zona con pericolosità sismica alta.
1	Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi forti terremoti.

**VERIFICATO** che la pianificazione in oggetto è, per quanto di competenza, compatibile con la geomorfologia del territorio;

**SI ESPRIME**

Parere favorevole sulle previsioni pianificatorie proposte dalla Variante di Salvaguardia del Comune di L'Aquila, subordinando l'edificazione alle seguenti prescrizioni:

- Il presente parere è da intendersi parziale e riferito esclusivamente alle aree interessate dalla Variante di Salvaguardia per le quali è stato effettuato lo Studio di Microzonazione sismica, il cui elenco è riportato a pag. 5 della Relazione Geologica;
- Il presente parere è da intendersi parziale e riferito, in particolare, alle trasformazioni urbanistiche del territorio connesse alle zone soggette alla scadenza dei vincoli imposti dal P.R.G., che il Comune di L'Aquila, dando attuazione al documento programmatico approvato con la Del. di C.C. n. 17/2009, ha adottato la Deliberazione di C.C. n. 52 del 21 marzo 2012 dando avvio alla procedura finalizzata all'adozione di una "Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici", con la quale la stessa amministrazione si propone di procedere alla rinormazione delle c.d. "zone bianche"



GIUNTA REGIONALE

attraverso una modifica normativa che, sostanzialmente, introduce la possibilità di acquisire aree a destinazione pubblica (standard urbanistici) tramite il riconoscimento ai proprietari di un diritto edificatorio;

- Il presente parere non interessa le aree individuate dal comma 19 delle NTA, per le quali si richiamano integralmente, nel presente parere, le indicazioni specificate nell'art. 19 delle N.T.A. della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune dell'Aquila per la definizione della destinazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti e Variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici;
- Per le aree del territorio comunale che si sovrappongono con aree classificate con pericolosità P1, P2 e PS deve essere rispettata la disciplina di cui alle NTA del vigente PAI. In particolare per le aree che si sovrappongono con area a pericolosità PS, l'Amministrazione Comunale dovrà procedere alla loro corretta trasposizione nello strumento urbanistico prima del rilascio dei titoli abilitativi necessari all'edificazione e alla delimitazione delle fasce di rispetto, ai sensi del disposto di cui all'art. 20 e all'allegato F delle Norme di Attuazione del PAI limitando in tali fasce gli interventi a quelli esclusivamente consentiti dal citato art. 20 del PAI;
- Devono essere rispettate le distanze minime inderogabili da fossi demaniali e corsi d'acqua di cui al R.D. n. 523/1904, art. 96 per quanto attiene ogni tipologia di manufatto;
- Tutti gli interventi edilizi dovranno essere realizzati nel rispetto del D.M. 14.01.2008 e circolare 02.02.2009 n.617/C.S.LL.PP, del D. M. 11.03.1988 e della Circolare esplicativa 24.09.1988 n. 30483, la quale prescrive indagini geologiche e geotecniche di dettaglio prima di ogni nuova edificazione, fermo restando quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale D'Abruzzo 29.01.2008 n. 94/5 e 94/7, riguardante l'approvazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";
- Accertato che dalle risultanze dello studio di microzonazione le aree oggetto della presente richiesta sono interessata da:
  - zone suscettibili da **AMPLIFICAZIONI LOCALI**: per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali suscettibili di amplificazione locale, secondo le disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;
  - zone suscettibili di **INSTABILITÀ** con le seguenti particolarità:
    - per **cedimenti differenziali**: per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati solo a seguito di studi geologici/geotecnici locali al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica di 1° livello quali suscettibili di instabilità per cedimenti differenziali, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;
    - per **deformazioni dovute a faglie attive e capaci** (certe o presunte): per le quali il parere favorevole è subordinato per la nuova edificazione alla seguente prescrizione: gli interventi edilizi ed infrastrutturali insistenti sulle fasce di attenzione di faglie attive e capaci (certe o presunte), dovranno essere attuati solo a seguito di studi di MZS locali di Livello 3, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14.01.2008 e successive Circolari esplicative;



## GIUNTA REGIONALE

- nelle zone comunque interessate da fenomeni di **INSTABILITÀ DI VERSANTE** si da parere non favorevole a qualsivoglia tipo di intervento edilizio;
- In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle infrastrutture previste devono essere eseguite, previo adeguato dimensionamento, idonee opere di convogliamento ed allontanamento delle acque meteoriche e superficiali dalle aree d'interesse;
- Tutti gli interventi edilizi ed infrastrutturali dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possano pregiudicare la pubblica e privata incolumità nelle aree identificate nello studio di micro zonazione sismica quali instabili e/o suscettibili di amplificazione locale.

Si specifica che il presente parere si esprime nell'ambito delle competenze di cui alla L. 64/74, art. 13 come modificato dal D.P.R. 6-6-2001 n. 380, art. 89 e pertanto si riferisce esclusivamente alla compatibilità geomorfologica dell'intervento con il territorio interessato, fatte salve le norme urbanistiche, i regolamenti locali, le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, i diritti di terzi, nonché i pareri e le autorizzazioni di altri Enti ed Autorità competenti interessati.

In particolare si precisa che l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità procedente, di cui all'art.5, comma q del D. Lgs. 3.4.2006 n. 152, deve attuare, se dovuto, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui art. 12 della citata normativa, che costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione come indicato dall'art.11 comma 5.

Si restituisce copia degli elaborati vistati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)